

Il Filo Spinato - Una Trappola Silenziosa

Il filo spinato è un retaggio del passato che oggi rappresenta un grande pericolo.

Per la fauna selvatica è una trappola mortale: cervi, caprioli e rapaci spesso non lo vedono, restando impigliati e subendo lacerazioni profonde, infezioni o morti lente per stenti. Queste barriere frammentano gli habitat, impedendo le migrazioni vitali per molte specie.

Il rischio riguarda anche le persone: escursionisti, ciclisti e soccorritori possono ferirsi gravemente con fili arrugginiti o nascosti dalla vegetazione. Oltre alla pericolosità, emerge l'inutilità: è facile da manomettere, richiede manutenzione costante e degrada il paesaggio.

Le alternative esistono e sono più efficienti:

- Recinzioni a misura d'ambiente: con fili lisci che consentono il passaggio degli animali senza ferirli.
- Recinti elettrici: efficaci per il bestiame, agiscono come deterrente senza causare traumi fisici.
- Siepi vive: barriere naturali che offrono rifugio alla fauna e arricchiscono il territorio.

4 Rimuovere il filo spinato è un atto di civiltà per una natura più libera e sicura per tutti.

Attività in programma

- **7 marzo 2026 - Il bosco del futuro!** Escursione forestale con conferenza, ritrovo alle ore 8:00 alla barriera sulla strada presso Paz, poi si sale insieme a Cima Pianca. Si visiteranno due zone di sperimentazione e poi ci sarà una conferenza.
Iscrizione obbligatoria. Numero limitato di partecipanti!
- **9 maggio 2026 - Le piantine di primavera:** offerta di piantine e semi naturali a sostegno degli insetti, dalle 10:00 alle 12:00. Ritrovo Ara Piazza Stehle 4, Astano
- **13 giugno 2026 - Le lucciole della Lisora:** escursione notturna, con introduzione alle 21:30 e lo spettacolo dalle 22:00. Ritrovo al Laghetto di Astano
- **25 ottobre 2026 - Halloween con i pipistrelli:** dalle 15:30 alle 16:30 atelier per le famiglie e alle 17:00 **Marzia Mattei** ci intratterrà con la conferenza **"Il misterioso mondo a testa in giù"**, tutto allo Spazio in comune di Astano.

Gruppo Ambiente Astano

Flavio Del Fante, Jasmin Biondo, Manuela Hess, Beatrice Jann, Marcel Frei, Anita Cox, Verena e Ruedi Tobler, Michel Savary, Anna Pianezzola-Emery, Prisca Zanetti-Pozzi, Francesca Manzoni - Astano - Febbraio 2026

Nel 2024 il Gruppo Ambiente Astano, ha portato in assemblea per essere approvato il "Regolamento comunale sulle recinzioni fuori zona edificabile".

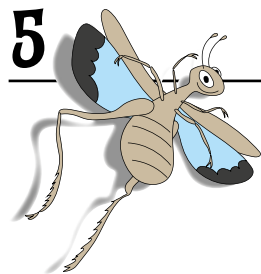
Tale regolamento è stato approvato all'ultima assemblea comunale prima della fusione. In questo regolamento si specifica che **"Il filo spinato è vietato"**.

NB: non esiste una legge chiara a livello cantonale che ne vieti l'uso!

Durante la pubblicazione del regolamento sono stati inoltrati due ricorsi al Consiglio di Stato.

Attualmente i ricorsi sono ancora pendenti presso i loro uffici.

5



Newsletter Primavera

Amici della natura buona primavera!

Con le giornate più luminose e calde gli animali che hanno superato l'inverno, si svegliano e cominciamo ad uscire in cerca di un compagno. È il momento di ascoltare il dolce canto degli uccellini, carpire fragranze rinnovate di fiorellini e feromoni e passeggiare all'aria aperta con gli occhi bene aperti.

È sempre una meraviglia, non è vero?

gruppoambienteastano@gmail.com

Azione Rospi 2025 - Sintesi

A metà febbraio 2025 lanciavamo la nostra azione di salvataggio dei rospi: sei settimane più tardi avevamo trasportato quasi 600 rospi (grafico) dalla strada cantonale al laghetto, dove speriamo che abbiano trovato una nuova casa! Una bella soddisfazione. Secondo osservazioni scientifiche con un traffico di 10 veicoli per ora viene ucciso ca. il 30 % dei rospi. Con 60 veicoli all'ora il 90 %. Abbiamo dunque evitato molti morti.

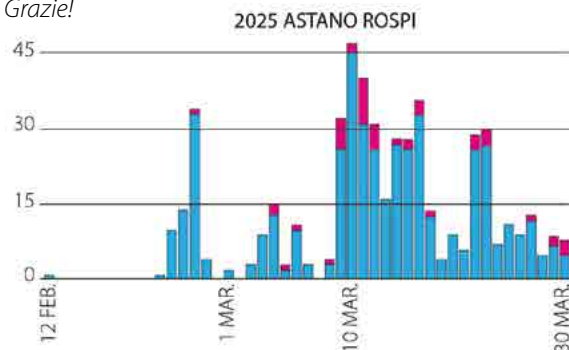
Purtroppo, gli adulti, che passano l'estate e l'autunno nei boschi, si saranno messi in marcia per tornare di nuovo all'asfalto dello stagno-piscina dove sono nati, in un giardino nel nucleo del paese. Così, probabilmente, ci ritroveremo con un numero simile di rospi dell'anno scorso, o poco meno. Per evitare il massacro sarà necessario impegnarci di nuovo. Così ci vedrete da fine febbraio lì, su quei 50 metri di strada sotto il paese, a raccogliere gli anfibii che poi – con un permesso speciale – porteremo giù al laghetto. Certamente, se vorreste venire a darci una mano, anche solo una sera, sarete i benvenuti! Potete annunciarvi all'indirizzo e-mail sopra indicato. Il periodo di migrazione va circa da fine febbraio a fine marzo, all'imbrunire (guardate quando si accendono i lampioni in strada: circa una mezz'ora dopo i rospi spuntano dai loro nascondigli).

Ci vuole un po' di pazienza, una torcia elettrica, un gilet con le strisce catarifrangenti (come si dovrebbe avere in auto), dei guanti da giardino puliti e un secchio lavato e pulito (senza resti di sapone o di altre sostanze chimiche). E il necessario



Un rospo che non voleva restare nel secchio!

per proteggersi dal freddo e/o dalla pioggia (perché quando piove, è proprio il momento di maggiore movimento). Speriamo vogliate darci una mano, ma in qualsiasi caso vi invitiamo a guidare con attenzione durante questo periodo, specialmente durante le serate di pioggia, per evitare di ferire o uccidere gli anfibi, anche negli altri punti di migrazione. Grazie!



Andamento della cattura nella stagione 2025: in blu i maschi (541), in rosa le femmine (44, per un totale di (585).

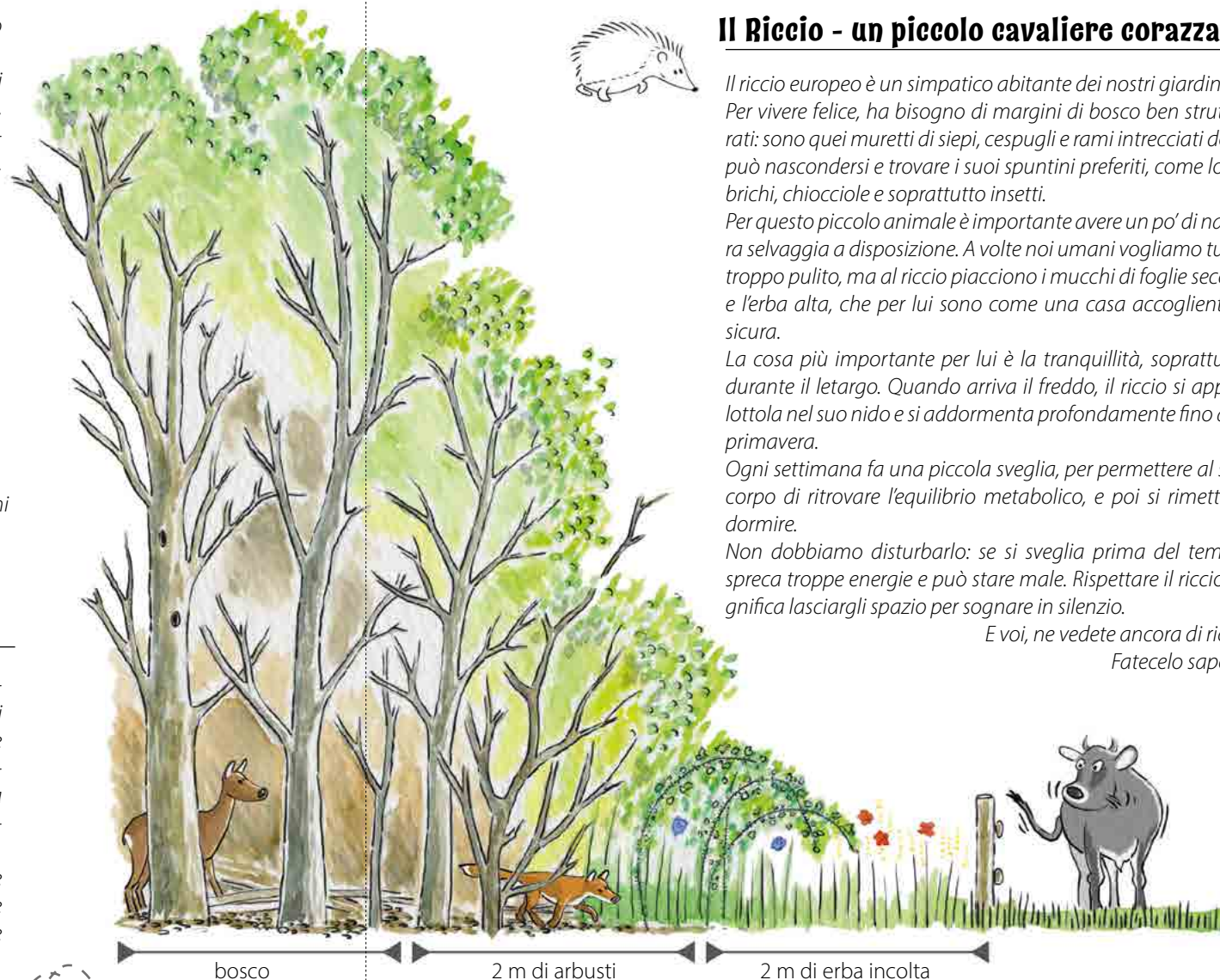
2 Siepi e margini boschivi naturali

Avete mai visto una vera siepe naturale o un margine boschivo ben sviluppato? Sono ambienti rari nel nostro Comune di Lema. Mettetevi a guardare un bosco: vedete quasi sempre cosa c'è sotto gli alberi perché manca un vero margine boschivo. Il margine boschivo è un ambiente di transizione tra uno spazio chiuso, ombroso e fresco e uno spazio aperto, soleggiato e caldo.

Le vere siepi non sono quelle strutture che nascondono le proprietà dalla vista indiscreta dei vicini, solitamente potate a formare parallelepipedi perfetti, spesso con specie esotiche e larghe al massimo forse un metro!

Una siepe naturale è un intricato groviglio di piante, spesso spinose; una vera impresa attraversarle, anche per un cinghiale! Sul terreno ci sono rami e foglie in quantità, e sono larghe almeno quattro metri! Non è certo una cosa da avere in giardino, se il giardino è piccolo, ma in natura è un bene avere ambienti di questo tipo.

A cosa servono tali ambienti? Fate questo esperimento: presso una siepe, piantate un paletto con un cartello bianco, per esempio di 50 x 50 cm di grandezza. Poi allontanatevi di 10



Arbusti naturali per le vostre siepi e loro altezza

rosa canina	2.7 m
olivello spinoso	3 m
crespino	3 m
pero corvino	3 m
prugnolo	4 m

nespolo selvatico	6 m
corniolo	7.5 m
nociolo	9 m
sambuco	9 m
biancospino	12 m

Il Riccio - un piccolo cavaliere corazzato

Il riccio europeo è un simpatico abitante dei nostri giardini. Per vivere felice, ha bisogno di margini di bosco ben strutturati: sono quei muretti di siepi, cespugli e rami intrecciati dove può nascondersi e trovare i suoi spuntini preferiti, come lombrichi, chioccioline e soprattutto insetti.

Per questo piccolo animale è importante avere un po' di natura selvaggia a disposizione. A volte noi umani vogliamo tutto troppo pulito, ma al riccio piacciono i mucchi di foglie secche e l'erba alta, che per lui sono come una casa accogliente e sicura.

La cosa più importante per lui è la tranquillità, soprattutto durante il letargo. Quando arriva il freddo, il riccio si appallottola nel suo nido e si addormenta profondamente fino alla primavera.

Ogni settimana fa una piccola sveglia, per permettere al suo corpo di ritrovare l'equilibrio metabolico, e poi si rimette a dormire.

Non dobbiamo disturbarlo: se si sveglia prima del tempo, spreca troppe energie e può stare male. Rispettare il riccio significa lasciargli spazio per sognare in silenzio.

E voi, ne vedete ancora di ricci?
Fatecelo sapere!

metri e con un binocolo guardate il cartello. Osserverete il traffico di insetti che volano dentro la siepe (dove sono al riparo) e fuori da essa dove trovano il caldo, i fiori o le loro prede. E quando piove il traffico aumenta!

Le siepi e i margini boschivi naturali sono importanti non solo per la biodiversità e per numerosi animali che cercano riparo e cibo! Sono una fonte dove vivono numerosi organismi utili per contrastare in modo naturale i nemici delle colture!